

Modena, lì 7 ottobre 2009

- **al Sindaco del Comune di Modena**
avv. Giorgio Pighi
- **alla Presidente del Consiglio Comunale**
di Modena: dr.ssa Caterina Liotti

Oggetto: maggior disponibilità e migliore collocazione della zona wireless in piazza Grande.

Premesso

che ritengo assolutamente fondamentale per tutti i cittadini, nell'ambito del lavoro, della formazione professionale, dello studio e del tempo libero, l'accesso alla rete web e agli altri servizi informatici consentiti oggi da internet;

considerato

che queste nuove tecnologie rappresentano non soltanto un'opportunità individuale, ma un assoluto diritto di cittadinanza universale che valica i vincoli economici e tecnologici cui sono inevitabilmente costretti tutti i cittadini;

tenuto conto

che da qualche tempo, molto opportunamente, è stata impiantata una rete wireless in piazza Grande, che consente a tutti di utilizzarla con il proprio computer portatile per ragioni di studio o altro;

osservato

che questi utilizzatori sono costretti a stazionare, seduti in maniera molto scomoda, sui gradini dello scalone di accesso al Municipio, poichè la rete non è molto estesa;

interrogo la Giunta

- per sapere se esiste la possibilità di allargare la rete wireless e trovare per chi intende utilizzarla un luogo più idoneo e più comodo, in modo che i fruitori non siano costretti a stazionare sullo scalone del Municipio, arrecando involontariamente disagio a chi deve accedere agli uffici comunali e a sposi e invitati in occasione dei matrimoni civili, non contribuendo certo all'immagine del Comune e lasciando credere a chi non intende usufruire della rete, o non ne è nemmeno a conoscenza, di potersi tranquillamente sedere per altre ragioni, magari anche solo per riposarsi, sui gradini dello scalone (personalmente ho visto pure chi si stava, come si dice in gergo, "rollando una canna") che, invece, dovrebbero essere costantemente controllati, anche per ragioni di sicurezza, da un agente della Polizia municipale;

- se esiste tecnicamente la possibilità di utilizzare allo scopo, magari allargandolo, lo spazio di proprietà comunale dato in affitto da tempo immemorabile a un'azienda immobiliare che si trova proprio davanti lo scalone e non rappresenta certo, per gli annunci commerciali e le scritte spesso in dialetto che espone, un'immagine consona a una piazza che ospita Duomo e Ghirlandina, patrimoni dell'umanità.

Il vice capogruppo
Sandro Bellei